

L'intervista. Il sindaco di Milano: "Mdp ha deciso di correre solo, con loro si parlerà dopo il voto. Spero che l'ex premier non scelga i candidati sulla fedeltà"

Sala: "Lista Pisapia con il Pd Matteo il leader, ma cambi"

“

GIULIANO IN CAMPO

Giuliano deve candidarsi per attrarre consenso. Il referendum per l'autonomia? Non potrò votare

”

ALESSIA GALLIONE

MILANO. «Lo dico da elettore e da sindaco di centrosinistra: adesso basta con questo balletto sulle possibili alleanze perché la gente rischia di non seguirci più. Tanti già addebitano alla sinistra un'incapacità cronica di fare squadra e purtroppo è vero, ma a questo punto meglio essere chiari. Ognuno vada per la propria strada, si passi finalmente a parlare di programmi, e siano le urne a restituire il consenso delle proposte». Anche per Beppe Sala il «tempo in cui si poteva cercare di mettere tutti insieme è finito».

Dopo la rottura, Mdp e Pisapia che cosa dovrebbero fare?

«Mi sembra che ormai Mdp vada da solo. Se Pisapia è coerente dovrebbe mantenere aperta la discussione con il Pd, anche se probabilmente dovrà presentarsi agli elettori con una proposta autonoma. La situazione che si sta configurando, però, immaginando che il Rosatellum venga approvato, dovrebbe spingere Giuliano a candidarsi in prima persona per raccogliere più consensi possibili».

Il centrosinistra è finito?

«No, ma in un'ottica proporzionale puoi metterti d'accordo anche il giorno dopo. Che ognuno si faccia misurare e poi avrà anche maggior diritto a dire la propria».

Le piace questa legge elettorale?

«Non è la migliore, ma ha elementi interessanti come la convergenza tra Camera e Senato. Di fatto però i candidati sono decisi dai partiti e poco dagli elettori. Spero che il centrosinistra scelga persone che abbiano un vero valore e una reale esperienza, meglio ancora se amministrativa».

Che cosa metterebbe in cima alla lista delle urgenze per il Paese?

«Una politica fiscale e finanziaria per creare lavoro premiando non solo il privato ma anche le amministrazioni locali. Sull'immigrazione: riduciamo drasticamente i tempi per definire se un migrante ha titolo per rimanere in Italia e troviamo formule per far lavorare chi è in attesa. E poi una riforma delle autonomie territoriali».

D'Alema avrebbe dovuto fare il passo di lato auspicato da Pisapia?

«Ho l'impressione che in questa vicenda ognuno guardasse all'altro e lo ritenesse più debole di se stesso. La controprova arriverà dalle urne».

E Renzi? Se non fosse candidato premier il dialogo sarebbe più semplice?

«Il Pd non ha scherzato con le primarie. La smetterei di immaginare che possa fare un passo di lato».

Per lei dovrebbe essere il candidato?

«Di fatto è così. Non è il momento di mettere in discussione la leadership di Renzi, ma è legittimo chiedergli che nella costruzione delle liste dimostri nei fatti di volere una pluralità di pensiero. Non dovrebbe mettersi nella condizione di essere accusato di aver voluto solo i fedelissimi».

Per Pisapia, Gentiloni ha un altissimo profilo.

«Sta facendo bene, forse anche meglio delle aspettative. È un valore per il Pd e il Paese. Ma la domanda è chi vincerà le elezioni? Per i sondaggi il centrodestra è in vantaggio. La partita certamente non è persa, ma dobbiamo comunque darci da fare».

Ha detto che il referendum lombardo per l'autonomia non era necessario eppure andrà a votare sì.

«Ormai si farà e la Regione investirà fondi importanti. Continuerò a spiegare le ragioni di una posizione che condivido con altri sindaci come Giorgio Gori, ma oggi ho saputo che in realtà non potrò andare a votare. Il 22 ottobre, a Parigi ci sarà il comitato esecutivo del C40 che riunisce le città del mondo alleate per l'ambiente. Milano è l'unica italiana e non posso non partecipare ai lavori con altri colleghi come Sadiq Khan di Londra o Anne Hidalgo di Parigi».

Esclude di avere ambizioni nazionali?

«Non ne ho mai avute. Ora comunque sono concentrato sulla sfida per conquistare l'Agenzia del farmaco. Fare il sindaco mi piace troppo. Un secondo mandato? Manca molto tempo ma sto facendo una pianificazione a lungo termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

